FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

venerdì, 01 aprile 2022

FIN - Campania

31/03/2022 **nuotonline.it** 3
Federnuoto: aggiornate le regole covid per le piscine (e non solo)

01/04/2022 **La Città di Salerno** Pagina 22 4
Campionati nazionali giovanili, show dell' Olimpia

01/04/2022 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 7 5
"Il no a donne socie all' Italia e al Savoia non è tradizione ma roba da Medioevo"

01/04/2022 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 6 *Paolo Cuozzo* 7
Salva-Napoli, primo blocco di 600 immobili da valorizzare

01/04/2022 **Il Mattino** Pagina 25 *Rosa Palomba* 9
Tra ecoballe e abusivismo l' ombra dei colletti bianchi

01/04/2022 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 29 *GIANCARLO FRASCA* 12
Rari Nantes incompleta anche a Trieste «Un test per la qualificazione europea»

01/04/2022 **Cronache di Salerno** Pagina 36 13
Tre partite, tre vittorie: vola il Dream Team Salerno

01/04/2022 **Corriere dello Sport** Pagina 39 *Giorgio Marota* 15
Stadi, si torna alla normalità capienza totale e il GP base

01/04/2022 **Corriere dello Sport** Pagina 46 17
Il sincro ucraino a Savona Barelli: «Fin è d' esempio»

01/04/2022 **TuttoSport** Pagina 39 18
«SINCRO UCRAINO A SAVONA, NUOTATORI OSPITI A LIGNANO»

01/04/2022 **La Nazione** Pagina 56 19
Da Pellegrini a Barlaam Laurea honoris causa di Isfoa agli ori azzurri

31/03/2022 **gazzetta.it** *Michele Antonelli* 20
A tu per tu con Miressi, il gigante delle acque:

nuotonline.it

FIN - Campania

Federnuoto: aggiornate le regole covid per le piscine (e non solo)

Finalmente, da Federnuoto FIN, arrivano le linee guida aggiornate a marzo 2022 su come regolarsi per la prevenzione covid in piscina , e non solo. Si attendono comunque aggiornamenti ufficiali dal Dipartimento dello sport. Ma nel frattempo FIN non se ne sta con le mani in mano ed esce con due aggiornamenti , Linee guida da adottare nelle piscine per allenamenti e competizioni sportive e misure di sicurezza per l' attività natatoria di base e la balneazione . Ecco cosa cambia. Innanzitutto attenzione, sembra che qualche società abbia ricevuto comunicazioni su un presunto annullamento di tutte le limitazioni. La verità è che al momento non c'è alcuna ufficialità e quindi è bene aspettare comunicazioni ufficiali dal dipartimento dello sport prima di modificare le proprie procedure. Le notazioni più rilevanti sembrano relative allo spazio per singol nuotator che rimarrebbe quello di 5 metri quadri. Il pubblico in tribuna è di nuovo ammesso a patto che si abbiano green pass rafforzato e mascherina . Per coloro che svolgono attività lavorativa all'interno di un impianto sportivo l'accesso è consentito anche con il green pass base. Ad esempio allenatori in regola con il tesseramento che accompagnano atleti della propria Società a competizioni che si svolgono presso qualsiasi impianto sportivo e anche amministrativi. Ma anche collaboratori sportivi, receptionist, etc. La disposizione si applica anche a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato. Sino al 30 aprile, l'accesso all'impianto è previsto solo con la Certificazione Verde 'rafforzata'. La responsabilità della verifica del pieno rispetto delle condizioni previste è a totale carico della Società organizzatrice. Per leggere tutte le norme (che per brevità non riportiamo qui) è molto comodo il documento di linee guida FIN su allenamenti e competizioni in cui gli aggiornamenti sono indicati in blu e quindi subito visibili. Sino al 30 aprile 2022, l'accesso ai servizi e attività sarà consentito esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 (certificazione verde 'rafforzata'), nonché alle persone di età inferiore ai dodici anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Città di Salerno

FIN - Campania

nuoto

Campionati nazionali giovanili, show dell' Olimpia

Gli atleti della società di Nocera protagonisti a Riccione con il terzo posto nei "Ragazzi"

Sala Consilina e Angri all'ultimo secondo

Golden Players-Salerno Sarno, la sfida

Campionati nazionali giovanili, show dell'Olimpia

I "Criteria Nazionali Giovanili", campionati italiani Fin svoltisi a Riccione dal 25 al 30 marzo, si sono conclusi con grandi soddisfazioni per la società di nuoto agonistico "Olimpia Sport Village" di Nocera Inferiore, al terzo posto in graduatoria nazionale nella sezione "Ragazzi" e al quinto nella classifica maschile. Gli undici atleti che hanno gareggiato sono l' orgoglio dei coach Silvio Ciancone , Diego De Sio e Paolo Cerbo . Una rivelazione Daniele Cannavacciuolo , classe 2008, che ha totalizzato quattro ori nelle specialità 100 metri, con un tempo di 1'05.48, e 200 metri rana (2'23.32), nei 400 (4'35.37) e 200 metri misti (2'07.88), entrando nella top 10 delle prestazioni italiane di tutti i tempi, e un bronzo nei 1.500 metri stile libero (16'23.02). Bene anche Domenico De Gregorio , classe 2007, che ha conquistato un oro nei 1500 metri (15'41.79) e un argento nei 400 metri stile libero (3'59.42) e due argenti nei 200 (2'05.77) e 400 metri misti (4'26.46). Anche gli altri 5 giovani partecipanti della società nocerina hanno raggiunto importanti posizioni. Gerardo Iannone , classe 2008, ha sfiorato il bronzo per un decimo di secondo nei 400 metri stile libero, classificandosi quarto. Per lui sesto posto anche nei 1.500 metri della stessa specialità. Danilo Carratù , classe 2005, ha sfiorato il bronzo per 3 centesimi di secondo nei 200 metri rana. Mentre Mauriello Crescenzo , classe 2007, ha conseguito il sesto posto nei 1.500 metri stile libero e ha sfiorato il bronzo per meno di 2 decimi nei 200 metri farfalla.

Ottime posizioni anche per Francesco Pio Fattorusso e Oscar Dessimone , classe 2006. Le atlete non hanno portato a casa medaglie, ma hanno conseguito ottime prestazioni. Giada Pia Carratù , classe 2008, si è classificata quinta negli 800 metri stile libero, stessa posizione per Carla De Piano , classe 2009, nei 200 metri farfalla e sesta negli 800 metri stile libero. Giorgia Calabrese e Giada Apicella hanno migliorato le loro performance. «Sono seguiti dalla nutrizionista Maria Scherzi , e ci appoggiamo a fisioterapisti esterni.

Nuotano sei volte a settimana per due ore, di cui una in vasca olimpionica da 50 metri, mentre due giorni in palestra con Alessandro Bonavita », spiega Ciancone. Vengono monitorate anche le ore di sonno. I pluripremiati Daniele Cannavacciuolo e Domenico De Gregorio affermano: «Sapevamo di essere pronti, ci alleniamo bene da anni. Non vedevamo l' ora di gareggiare ai Criteria». Chiara Bruno ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

"Il no a donne socie all' Italia e al Savoia non è tradizione ma roba da Medioevo"

Rachele, Vittoria e Diana, iscritte a Canottieri, Rari Nantes e Posillipo, raccontano il loro ingresso nei club nautici e condannano quella regola non scritta che vieta una presenza femminile nei due circoli di Chiaia: " È, assieme, tutto anacronistico e ridicolo"

Napoli

"Il no a donne socie all'Italia e al Savoia non è tradizione ma roba da Medioevo"

Galleria, i condomini contro De Iesu "Ci tratta da pezzenti"

Aprile instabile, tra schiarite e annuvolamenti

di Marina Cappitti «Non è tradizione: in quei circoli è Medioevo». Rachele, Vittoria e Diana sono molto diverse tra loro, ma con un primato in comune: prima donna socia di un circolo nautico.

E un appello all' unisono: «Si cambi, le donne facciano sentire la loro voce in quei circoli: è una questione di libertà». Leggono su Repubblica con attenzione le dichiarazioni dei presidenti del Real Yacht Club Canottieri Savoia e del Remo e della Vela Italia, dove non si conta neanche una donna socia.

Così da più di un secolo fino ai giorni nostri. Negli statuti non è vietato, ma di fatto esiste una regola non scritta che lo impedisce. Solo uomini soci «per conservare la tradizione », «una consuetudine» come la definiscono i rispettivi presidenti Fabrizio Cattaneo e Roberto Mottola. «Anacronistico, ridicolo» commenta Diana Negri, professionista nel campo della comunicazione. Venticinque anni fa "provocatoriamente" compilò la domanda per diventare socia al circolo Posillipo che ha sempre frequentato.

«Negli statuti dei circoli non è mai scritto che le donne non possono farlo, ma funzionava così: una consuetudine come la definiscono». E che in alcuni casi ancora esiste.

«La domanda - ricorda - non venne neanche portata all' attenzione del direttivo. I tempi non erano ancora maturi». Nel 2019 quando il circolo Posillipo ha aperto alle donne è stata la prima ad iscriversi ed oggi ricopre anche il ruolo di consigliera deputata alla casa insieme a Luciana Ferone. Due donne in consiglio e 13 uomini. «Speriamo di essere sempre di più - aggiunge - Far parte di un circolo significa condividere dei valori che non dipendono di certo dall' appartenenza di genere. Ragionare diversamente ai giorni nostri è fuori tempo » .

Una vera e propria «questione di diritti e libertà » rimarca Rachele Vitale Palmieri, 29 anni fa la prima socia donna del circolo Canottieri e per 10 consigliera alla casa. Ricorda ancora quel giorno in cui le dissero che poteva diventare socia.

«Ero andata per iscrivere mio marito e non ci pensai due volte: pagai la mia quota perché volevo essere indipendente. Frequentare il circolo quando e come volevo. Votare e dare il mio contributo». All' inizio nel consiglio era l' unica donna su una ventina di uomini. «Oggi che le donne intraprendono anche la carriera militare - commenta - è da Medioevo che in alcuni circoli ai giorni nostri non abbiano ancora gli stessi diritti degli uomini: votare, ricoprire cariche o semplicemente avere la libertà di pranzare e prendere il sole nei circoli senza dover essere ospiti dei maschi » .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

Eppure « le donne non sono cresciute affinché le cose nei circoli vadano diversamente» è quanto afferma il presidente Mottola. E se negli altri circoli è stato consentito alle donne di diventare socie «è solo perché hanno bisogno di fondi. Noi non chiediamo a una donna di mettere mano alla borsa » spiega Cattaneo. «Sono allibita - dice Palmieri, insegnante in pensione - Una mentalità retrograda: noi donne lavoriamo e siamo indipendenti. Abbiamo tutto il diritto di mettere mano alla borsa, spendere quando e come vogliamo. Invece in questo modo si toglie la libertà di farlo » . Così invita le donne dei circoli Savoia e Italia a «far sentire la propria voce con mariti e padri soci perché sostengano la battaglia di farle diventare socie». Intanto Rachele si batte perché nel suo circolo anche le donne possano diventare soci fondatori: il loro voto vale il triplo rispetto al socio ordinario e al momento è una carica ancora ricoperta solo da uomini. «Anacronistico. Quel "non consentiamo di mettere mano alla borsa" nasconde una supremazia dell' uomo sulla donna. E poi che vorrebbe dire che non siamo cresciute?" commenta Vittoria Maraniello, prima socia donna nel 2019 e consigliera del Rari Nantes. "Le donne devono sentirsi libere in ogni circostanza: abbiamo fatto tanto per conquistare l' autonomia non vedo perché nei circoli non debba essere così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Il circolo Italia Un interno del club nautico.

Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

Salva-Napoli, primo blocco di 600 immobili da valorizzare

L' assessore al Bilancio Baretta al lavoro per l' accordo con Invimit. Insediato il Consiglio metropolitano

Paolo Cuozzo

NAPOLI

Salva-Napoli, primo blocco di 600 immobili da valorizzare

L'assessore al Bilancio Baretta al lavoro per l'accordo con Invimit. Insediato il Consiglio metropolitano

Trasporti

Campania Express, stangata sui biglietti Rincari del 30%

Barbieri (Gesac): «L'aeroporto funziona, no alle tasse del "Patto"» E da easyJet 6 nuovi voli

Entro luglio Capodichino tornerà a 15 milioni di passeggeri

napoli Un elenco di quali immobili possano essere affidati in gestione ad Invimit ancora non c' è. Ma c' è un numero che dovrebbe far parte della «prima dotazione», che è 600. Comunque una cospicua quantità per far cassa, ammesso che l' operazione vada a buon fine e che l' azienda di Stato dovrebbe far fruttare. E nell' elenco ci sarebbe un po' di tutto: residenze, uffici, palazzi storici, ex cinema, caserme ma anche qualche cosidetto «gioiello di famiglia», pezzi pregiati che finora il Municipio napoletano non è stato in grado di valorizzare né di vendere. Non va dimenticato che nel recente passato il Comune, per far quadrare i conti in bilancio, aveva messo in vendita - senza però alienarli - il palazzo del Consiglio comunale di via Verdi, l' Ippodromo di Agnano, le Terme di Agnano, il Circolo del tennis e il circolo Posillipo, Villa Cava a Marechiaro e molto altro. Recentemente, era tornata in auge la vendita dello stadio Maradona, ristrutturato in occasione delle Universiadi, ma finora la discussione non è mai interessata ad Aurelio De Laurentiis che lo gestisce in concessione.

«L' intesa con Invimit non è ai primi punti del cronoprogramma di attuazione del Patto, per il momento stiamo lavorando alla lettera di intenti per l' accordo che sarà pronta quanto prima», spiega Pier Paolo Baretta, l' assessore al Bilancio che ha, tra le sue tante deleghe, anche quella ai rapporti con Napoli Servizi, Partecipata comunale che gestisce il patrimonio immobiliare di Palazzo San Giacomo e che lavora alla predisposizione dell' elenco di immobili «disponibili», cioè che possono essere tanto messi a reddito, anche con operazioni di general building , quanto alienati, operazione che da un decennio al Comune di Napoli non è mai decollata. «Serve comunque ancora tempo per far partire l' accordo con Invimit - fa capire chiaramente l' assessore - è un lavoro lungo, ma è chiaro che rispetteremo tutte le tappe del cronoprogramma».

Intanto, si è insediato il Consiglio metropolitano: ieri prima riunione, presto Manfredi assegnerà le deleghe alla maggioranza e nominerà il vicesindaco e il direttore generale, figure di vertice e determinanti nella quotidianità. «La Città metropolitana è un organo importante, pensiamo alle competenze in materia urbanistica, le scuole, la rigenerazione urbana, il turismo. Avrà un ruolo molto importante e io cercherò di dare questo ruolo anche in relazione agli investimenti previsti nel Pnrr», ha spiegato Manfredi. «Ci sarà molto da lavorare, abbiamo già sperimentato le cose da fare sui progetti per la trasformazione urbana che abbiamo candidato con importi importanti e che hanno toccato tantissimi Comuni dell' area metropolitana». Il lavoro partirà dall' organizzazione dell' ente: «Ci tengo molto al fatto che sia una Città metropolitana partecipata, dove ci sia pari dignità per tutti i Comuni, indipendentemente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

se siano rappresentati o meno e da chi. Nella scorsa legislatura non sono mai state costituite le Commissioni, utili se vogliamo che sia un organismo che deve funzionare. Poi, nei prossimi giorni lavoreremo sull' assetto organizzativo, sulle deleghe e anche sul vicesindaco, confrontandoci con gli eletti e le forze politiche». Il dialogo sarà aperto con tutti i sindaci, assicura Manfredi: «Parleremo come sempre ho fatto con tutti e troveremo le soluzioni migliori per dare una prospettiva alla Città metropolitana. Il mio unico interesse è governare bene nell' interesse dei cittadini, tutto il resto è funzionale a questo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Il Mattino

FIN - Campania

Tra ecoballe e abusivismo l' ombra dei colletti bianchi

`Il sindaco Pirozzi: «Le connivenze fanno paura più degli stessi clan»

Rosa Palomba

Primo Piano Napoli

Tra ecoballe e abusivismo l'ombra dei colletti bianchi

Intervista Luigi Cortellessa, generale dei carabinieri

«Endemica contiguità con l'illecito ma qui non c'è neanche una libreria»

IL REPORTAGE Un grande lago, lunghe spiagge dorate, un' area archeologica e una industriale. È la cinta di una città immersa nel deserto di trasporti e nei vuoti di una sanità sgretolata. Il biglietto da visita è fatto di strade «bucate», nessun semaforo e tanto cemento a ridosso di una periferia con campagne avvelenate dagli acidi della spazzatura e da impianti rifiuti. È Giugliano, Terra dei Fuochi, primo comune d' Italia tra i non capoluoghi, terza città campana.

Quasi 124 mila abitanti. Quasi, perché in questa provincia di Napoli al confine con il Casertano, molti sono un po' fantasmi: lavorano nei campi, oppure fanno i «vuò cumprà».

I QUARTIERI L' istantanea è quella di diverse città in un solo grande territorio.

Interi quartieri incapaci di interagire, separati dalle ecoballe di Taverna del Re, lo Stir di Ponte Riccio, i campi Rom e le aziende Asi. Il risultato appare caotico, l' orientamento complesso. Le enormi potenzialità si manifestano sottomesse a cialtronerie e connivenze. Soggiogate da anni di camorra «silenziosa» ma pesantemente insidiosa e tossica, con le grinfie su edilizia, riciclaggio e racket della prostituzione.

Qui tocca ripartire da molto lontano. E lo sa bene Nicola Pirozzi, sindaco da quindici mesi. Tutta colpa dei clan? «In gran parte sì - dice il primo cittadino - Ma a me fanno paura i colletti bianchi, la piovra in giacca e cravatta». Tentacoli che negli ultimi cinquant' anni hanno agguantato ogni barlume di ripresa, arraffato progetti e finanziamenti, soprattutto pubblici. Fiumi di soldi dirottati nelle casse di una «mala edilizia»: case senza servizi, fogne, trasporti. Tutto passato sotto silenzio, senza concessioni edilizie o con permessi poi risultati fuorilegge.

LE INCHIESTE Ad aprire il Vaso di Pandora, le inchieste su «Mattone selvaggio» avviate nel 2008 dalla magistratura: 48 arresti fra imprenditori, vigili urbani, dipendenti dell' ufficio Tecnico comunale.

Ne seguirono ordinanze di abbattimento e sgomberi.

Come rinascere? «Ripartendo dalla legalizzazione del territorio - aggiunge il sindaco Pirozzi - Acquisendo e utilizzando i beni confiscati alla camorra; controllando le attività commerciali, collaborando con le forze dell' ordine, a cominciare dalla polizia municipale. Partecipando ai bandi pubblici con l' obiettivo di spendere bene e rapidamente i fondi». Diciotto milioni di euro: fiume di soldi in arrivo che potrebbe far gola a molti, specialmente a quei «colletti bianchi» di cui parla il sindaco e ai quali è stato concesso di infiltrarsi fra i banchi del consiglio comunale.

Almeno fino a oggi. Ora, i finanziamenti del ministero per il Sud e la Coesione territoriale accordati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Il Mattino

FIN - Campania

a Giugliano; e finanze in parte stanziate dallo stesso Comune, secondo i piani serviranno per realizzare la «via del mare» e dare vita a un vero lungomare, con piste ciclabili e sere d' estate finalmente animate da famiglie e giovani. Non solo: nei programmi dell' amministrazione locale c' è il restyling del centro Remiero nell' area del lago Patria, coinvolto anche dalla Circumlago, una serie di interventi lungo le strade che circondano lo specchio d' acqua sporca. Ancora, parte dei finanziamenti è destinata al water front antistante il lido della Nato. E intanto, spunta il primo, grande No dell' amministrazione Pirozzi: «No al progetto Sapna per l' ammodernamento dello Stir: non cederemo neanche un altro centimetro del territorio allo smaltimento rifiuti».

Aria, mare e lago, dove peraltro si allenano anche canoisti e canottieri olimpionici, restano però travolti dal grande nodo della depurazione delle acque che passa dal disastrato depuratore di Cuma, «ma questa è una questione che riguarda la Regione».

L' interconnessione fra enti, per decenni apparsa come un miraggio, sembra adesso avviarsi a una probabile méta: è per esempio di proprietà di Città Metropolitana, l' area archeologica di Liternum con la sua tomba di Scipione. I lavori per rendere fruibile il Parco sono cominciati, almeno secondo il cartello affisso al cancello chiuso.

Storia, turismo, commercio. A Varcaturo si lavora in molti stabilimenti balneari. Gli operatori si tengono pronti per l' imminente bella stagione. Antonio Di Napoli è il proprietario del Lido del Sole. Dopo varie vicissitudini e due anni di lockdown, sta riprendendo le redini dell' attività, sperando che il mare sia balneabile.

Da cosa dipenderà? «Dal funzionamento del depuratore di Cuma - dice Di Napoli - Questo lido è dotato di impianto fognario ma devo sversare in apposite vasche e poi pagarne lo svuotamento.

Occorrono 50 mila euro all' anno per tassa rifiuti e varie». Al di là della muraglia innalzata dai titolari dei lidi che farebbero invidia alle più prestigiose riviere, ma che sottrae il mare alla vista del passante, incombe un pauroso scempio urbanistico: «Potrebbe essere realizzato un lungomare con attrattive per residenti e turisti ma nei decenni le diverse amministrazioni locali non hanno avviato alcun risanamento». Ancora colpa della camorra? «Non ho mai avuto richieste estorsive - conclude Antonio Di Napoli - Denuncerei, come farebbero i miei colleghi. Credo che molto dipenda dalla cattiva gestione del territorio da parte di Comune, Regione, Consorzi, ex Provincia». L' atteso restyling comunque, potrebbe adesso sopraggiungere all' orizzonte con i fondi in arrivo. «Ma prima verificheremo la regolarità della aziende balneari. Intanto, è tempo di abbattere ogni barriera - chiarisce il sindaco - a cominciare da quelle innalzate dalle varie comunità della città». Zona centro, Varcaturo, Licola, Lago Patria: gli abitanti delle diverse zone non si sentono «giuglianesi» e ognuno va per la propria strada dissestata.

LE AZIENDE «La mancanza di coesione è gravissima tra le varie facce di questa città», dice Luigi Russo, presidente del consorzio Asi: 70 aziende, oltre 4 mila lavoratori, «realtà sana che però non può contare sul supporto della politica. La vicinanza all' Asse Mediano e alla Circumvallazione doveva essere un

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

punto di vantaggio per logistica e trasporti e invece, lo svincolo è chiuso come parte della grande strada di collegamento».

Produttività e tanto malcontento: «Ai tanti nodi adesso si sono aggiunti l' aumento e la mancanza delle materie prime. Qualcosa però sta cambiando: l' amministrazione locale sembra più attenta, e attraverso un protocollo con vari enti, in Asi saranno ammesse solo aziende green». Gli imprenditori parlano di «discriminazioni territoriali». Come per il Tribunale, che dopo un decennio di indecisioni del Comune è stato destinato alla vicina Aversa; come l' ospedale San Giugliano, con reparti d' eccellenza e Divisioni trasferite nel presidio di Pozzuoli; come la Leonardo dove incalza la protesta per il trasferimento a Bacoli. Il sindaco Pirozzi, mette in campo iniziative di riscatto sociale. Lui ci prova, il futuro è dietro l' angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Salerno)

FIN - Campania

Rari Nantes incompleta anche a Trieste «Un test per la qualificazione europea»

PALLANUOTO A1 MASCHILE

GIANCARLO FRASCA

Sport Salerno

L'ARECHI CERCA IL 12° UOMO
GLI APPELLI ALLA TIFOSERIA

Rari Nantes incompleta anche a Trieste «Un test per la qualificazione europea»

Virtus a caccia del riscatto sull'isola verde «Contro Forlì la grinta farà la differenza»

Rari Nantes nuovamente a ranghi incompleti, nella penultima giornata del Round Scudetto. Domani pomeriggio, alle 16:30, i ragazzi allenati da Matteo Citro faranno visita al Trieste, tra le sorprese in positivo, almeno nella prima parte del campionato di A1. Dopo aver chiuso al terzo posto, con sole 4 lunghezze di svantaggio dal Brescia, gli alabardati hanno conquistato una sola vittoria nel girone d'Elite. Difficoltà incontrate anche dai giallorossi che, dopo aver chiuso al settimo posto hanno dovuto fare i conti con diverse problematiche. Anche domani, quindi, la Rari dovrà fare a meno di un paio di elementi di peso ad iniziare da Michele Luongo, bloccato da un infortunio. Mancherà, inoltre, Parrilli, a causa di un affaticamento muscolare. «Il Trieste è molto forte e, per di più, lo affronteremo con la rosa incompleta dice il presidente della Rari, Enrico Gallozzi Andremo, comunque, a fare la nostra partita, anche per confermare i progressi evidenziati contro il Brescia, in vista della fase dei play off». Obiettivo terza fase del torneo, quindi, in casa giallorossa con la speranza di riuscire a migliorare ulteriormente quanto sin qui raggiunto. «Dobbiamo concentrarci soprattutto sulla fase difensiva aggiunge il tecnico Matteo Citro Sarà una prova generale in vista dei play off con in palio la qualificazione europea».

4X4 PAREGGIO D'ANTICIPO Ieri sera, intanto, anticipo infrasettimanale in B per il 4x4 Circolo Nautico Salerno che ha pareggiato (8-8 il finale) in trasferta contro il Basilicata Nuoto 2000 dopo avere sempre condotto l'incontro. «Un punto perso» ha detto il presidente Giarletta. Giocherà, invece, regolarmente domani l'altra formazione salernitana, l'Arechi, che sarà di scena a Pescara alle 15. La Fin ha comunicato le date dei recuperi di alcune delle partite rinviate per Covid.

Arechi-Ischia si giocherà il 7 alla Vitalementre Pescara-C. Nautico ci sarà domenica 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO/ Nel campionato di Serie C avvio di stagione altisonante per la squadra di mister Storniello: «Settore giovanile alla base di una crescita ambiziosa»

Tre partite, tre vittorie: vola il Dream Team Salerno

Cronache SPORT 23

Tre partite, tre vittorie: vola il Dream Team Salerno

Successo per il primo torneo regionale targato GAP

Campionato Italiano di Cross, a Maggiora s'impone il salernitano Memoli

Basket Golden Players, la passione non ha età

SALERNO - Tre vittorie in altrettante gare e primo posto in cassaforte per il Dream Team Salerno, impegnato nel campionato di Serie C. La storica compagine salernitana comanda il raggruppamento sotto l' egida della FIN Campania precedendo Ischia Prota Giurleo e Volturno ma ben consapevole del ritardo dovuto ai rinvii causa Covid delle due principali favorite alla promozione, Expert Napoli Lions e Cus Bari. Ciò che conta è che comunque il percorso di crescita dei ragazzi guidati da Marco Storniello prosegue a pieno regime ed un' altra conferma diretta arriva dal perentorio successo nel derby di sabato contro la Swim Academy, superata 4-10 alla "Vitale". Dopo un primo periodo sottotono, chiuso col doppio vantaggio degli agresi (0-2), il Dream Team si sblocca a metà del secondo e s' impone allo sprint con poker di Micoloni, doppietta per Pagliara e reti singole per Barletta, capitan Apicella, Landi e Fiorillo (0-1, 0-4, 2-5 i punteggi degli altri parziali). In vasca anche Paone, Fiorillo, Senatore, Zito, Russo, Russomando, Pratali e Filosa. "Al di là delle gare non ancora disputate i valori di questo campionato sono chiari. - spiega mister Storniello - I Lions ed il Cus Bari faranno un torneo a parte, alle loro spalle un bel gruppetto di squadre che puntano a far mettere in evidenza i propri giovani ed a divertirsi e poi quelle che chiuderanno la classifica. Dal canto nostro puntiamo a inserirci nel lotto delle prime e poter dar fastidio alle due corazzate già strutturate per ben altri tipi di campionati. La squadra è giovanissima ed ha ampi margini di miglioramento con la fortuna di avere come chioccia Fabio Fiorillo ('81) e Stefano Giacobelli (un illustre passato con il CC Napoli) che aiuta anche me nelle vesti di vice. Nel prossimo turno ci aspetta una super partita contro una realtà extra territoriale come quella barese che sarà un piacere affrontare, rappresentando un confronto molto utile al nostro contesto. Sappiamo di partire sfavoriti, ci troveremo avversari del calibro di Di Pasquale, Foglio, Provenzale e Santamato che costituiscono un lusso per la categoria ma non partiamo battuti e faremo del nostro meglio davanti al nostro pubblico".

Dopo due anni di rodagio legati in particolar modo alla pandemia, il Dream Team è pronto ad alzare nuovamente l' asticella anche in ambito pallanuotistico dopo i numerosi riscontri positivi nel settore Nuoto: "La società si sta rinforzando con l' ingresso di nuove figure che potranno aiutarci ad ambire a palcoscenici superiori ma tutto passa dal consolidamento del settore giovanile. - continua Storniello - Siamo felici di aver rinnovato la sinergia con la RN Arechi che permette ai ragazzi in prestito alternativo di disputare il campionato Under 18 ma anche misurarsi ed esprimersi in una competizione agonistica senior come la C. Come Dream Team disputeremo l' Under 20 ed è fondamentale che i ragazzi giochino quante

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

più partite possibili, considerando l' inizio ritardato della stagione e già la fin troppa lunga pausa precedente. Hanno bisogno di ritrovare continuità e questo rappresenta un primo passo verso il ritorno alla normalità e per noi occasione di crescita nell' ambito di un progetto lungimirante".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Corriere dello Sport

FIN - Campania

Stadi, si torna alla normalità capienza totale e il GP base

Servirà sempre la mascherina E al chiuso ancora il "rafforzato"

Giorgio Marota

I FATTI DEL GIORNO | ITALIA E MONDO | 39

Stadi, si torna alla normalità capienza totale e il GP base

Servirà sempre la mascherina E al chiuso ancora il "rafforzato"

Post

Dybala, CR7 e Fagioli facce di una favola triste La Juve è tutta da rifare

ROMA Le regioni senza colore e gli impianti senza limiti di capienza. Sembra un tuffo nel passato, è in realtà una speranza di futuro: ieri, 31 marzo, è terminato lo stato d' emergenza legato alla pandemia e da oggi anche lo sport intravede spiragli di normalità. Il "tutto esaurito" di otto giorni fa a Palermo per Italia-Macedonia è stato possibile grazie a una deroga concessa dalla sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, dopo mail, colloqui (e incomprensioni) con il presidente della Figc Gravina e il Ministro della Salute Speranza; d' ora in avanti, non serviranno più trattative né promesse: i club potranno ospitare manifestazioni aprendo stadi e palazzetti al 100%.

CURVA. I campionati delle varie discipline hanno viaggiato fin qui sulle montagne rosse dell' apri-chiudi, in base all' andamento della curva epidemiologica: lo sport si è fermato nella primavera del 2020 con il primo lockdown, è ripartito all' inizio dell' estate con il calcio senza tifosi sugli spalti, ha proseguito il suo tormentato percorso nel 2020-21 con l' alternanza tra le porte chiuse e la possibilità di accesso per 1000 (all' aperto) o 500 spettatori (al chiuso), fino ad arrivare al 25% delle quattro gare dell' Europeo all' Olimpico e al balletto del 50% e del 75% negli stadi e del 35% e 60% nei palazzetti, misure che si sono alternate in questa stagione (prima una, poi l' altra, poi di nuovo la prima e poi di nuovo la seconda) fino a ieri. Senza dimenticare l' auto-punizione che la Lega Serie A del pallone si è data (anticipando una mossa che altrimenti avrebbe compiuto il governo) a inizio gennaio 2022, fermando gli ingressi a quota 5.000 per due turni.

SPETTATORI. Per assistere a una manifestazione sportiva all' aperto - da oggi e fino al 30 aprile, come dispone il decreto-legge 24 marzo 2022 n. 24 - basterà il green pass "base", cioè quello che si ottiene anche con un semplice tampone negativo. Nei palasport e nelle palestre, invece, i tifosi dovranno essere in possesso del gp "rafforzato" (vaccinazione completata o guarigione dal Covid). Indossare la mascherina FFP2 resta obbligatorio per tutti gli spettatori, a prescindere dal fatto che alzando la testa si veda il soffitto di un impianto o il cielo.

PRATICA. E per la pratica sportiva? I professionisti seguono i Le regole varranno per tutto il mese e poi da maggio ulteriori aperture protocolli delle loro federazioni e, in generale, continueranno a non essere sottoposti all' obbligo vaccinale. Tanto che in Italia gli atleti di alto livello no-vax, pur essendo in numero abbastanza residuo, non hanno subito ripercussioni sulla propria attività quotidiana.

Discorso diverso per i tesserati non-lavoratori sopra i 12 anni e per i semplici amatori. Per allenarsi al chiuso (piscine, centri natatori, palestre, palazzetti, centri benessere) sarà necessario il green

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

pass rafforzato fino al 30 aprile, mentre all' aperto si potrà fare sport anche in assenza di certificazioni; con una regola però da rispettare: soltanto ai vaccinati o ai guariti dal Covid sarà concesso di utilizzare docce e spogliatoi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Corriere dello Sport

FIN - Campania

Il sincro ucraino a Savona Barelli: «Fin è d' esempio»

98 | ITALIA E MONDO | I FATTI DEL GIORNO

Tensione per il bilaterale Ue-Cina sull'invasione ucraina

I russi via da Chernobyl
Giravolta Putin sul gas

Il sincro ucraino a Savona Barelli: «Fin è d'esempio»

Prima aveva garantito le forniture ieri, invece, ha firmato il decreto per il pagamento in rubli

Oscar, azione disciplinare per lo schiaffo di Smith

Il Gip: «Carol uccisa perché voleva partire»

Dinamo Kiev, l'Under 19 giovedì nella Youth League

Election day: si voterà tutto il 12 giugno

Il presidente Fin Paolo Barelli con le ragazze ucraine del sincro arrivate a Ostia l' 8 marzo ANSA ROMA - Le sincronette ucraine, ospiti della Federnuoto al centro federale di Ostia dallo scorso 8 marzo, si trasferiranno lunedì prossimo alla sede di allenamento della nazionale italiana e della Rari Nantes Savona.

In Liguria, alla piscina Carlo Zanelli, le atlete ucraine saranno accolte dai doppisti del misto Giorgio Minisini e Lucrezia Ruggiero, dal duo Linda Cerruti-Costanza Ferro e dal direttore tecnico Patrizia Giallombardo. In programma un allenamento congiunto con l' Italia oltre ad allenamenti nelle rispettive routine. «Siamo molto contenti di come si stanno integrando le campionesse ucraine - racconta Paolo Barelli, presidente della Fin - Allenarsi con una squadra così forte è anche un' opportunità di crescita per il nostro movimento». Durante il collegiale, la selezione ucraina di sincro dormirà negli alloggi messi a disposizione da Arte Savona, azienda regionale territoriale per l' edilizia, grazie alla sensibilità di Regione e Prefettura. «Ringrazio il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l' assessore Marco Scajola per la disponibilità e la condivisione del progetto», aggiunge Barelli. Intanto prosegue (e diventa a tempo indeterminato) anche il collegiale della selezione ucraina élite di nuoto nel centro di allenamento a Lignano Sabbiadoro. «Stiamo dando speranza con gesti concreti di solidarietà - conclude Barelli - Lo sport è condivisione. La Federnuoto ne è strumento ed esempio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

TuttoSport

FIN - Campania

LA SPLENDIDA INIZIATIVA DI BARELLI, PRESIDENTE DELLA FEDERNUOTO

«SINCRO UCRAINO A SAVONA, NUOTATORI OSPITI A LIGNANO»

LA GUERRA IN UCRAINA 39

L'AQUILA, IL GOL DEL CUORE
12.225 EURO PER I BAMBINI!

La partita benefica dei tifosi per la sottoscrizione di Tuttosport in favore di Regina Margherita e Ugi

UCRAINA AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME

12.225€

LA SPLENDIDA INIZIATIVA DI BARELLI, PRESIDENTE DELLA FEDERNUOTO
«SINCRO UCRAINO A SAVONA, NUOTATORI OSPITI A LIGNANO»

APRE LA SUA CASA AI RIFUGIATI VICARIO PREMIATO DALL'UISS

«LA FEDERNUOTO È UN ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ: DIAMO SPERANZA CON GESTI CONCRETI»

Dal centro federale di Ostia alla sede di allenamento della Nazionale italiana e della Rari Nantes Savona. Lunedì le sincronette ucraine si trasferiranno alla piscina olimpica Carlo Zanelli dove incontreranno i doppisti del misto Giorgio Minisini e Lucrezia Ruggiero e le atlete del duo Linda Cerruti e Costanza Ferro, che insieme al direttore tecnico Patrizia Giallombardo le accoglieranno come avvenuto l' 8 marzo scorso, festa delle donne e del loro arrivo a Roma dopo la lunga fuga dall' Ucraina in guerra. In programma common training con l' Italia oltre, ovviamente, a esercitazioni nelle rispettive routine. «Siamo molto contenti di come si stanno integrando le campionesse ucraine - racconta Paolo Barelli, presidente della Federazione Italiana Nuoto - Così come siamo contenti che la nostra iniziativa sia stata emulata da molti altri che si sono attivati per garantire ad atleti di diverse discipline ospitalità e sicurezza. Peraltro allenarsi con una squadra così forte è anche un' opportunità di crescita per il nostro movimento». Durante il collegiale la selezione ucraina di sincro, composta da 13 atlete e 6 membri dello staff tecnico, dormirà presso alloggi messi a disposizione da Arte Savona, l' Azienda Regionale Territoriale per l' edilizia, grazie alla sensibilità di Regione e Prefettura, ed arredati dalla Federazione Italiana Nuoto. «Ringrazio il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l' assessore Marco Scajola per la disponibilità e la condivisione del progetto - continua Barelli - Lodevole l' iniziativa di destinare temporaneamente questi alloggi alle ragazze del sincro che continueremo a sostenere finché ce ne sarà bisogno».

Nel frattempo prosegue e diventa a tempo indeterminato anche il collegiale della selezione ucraina élite di nuoto nel centro di allenamento a Lignano Sabbiadoro .«Stiamo dando speranza con gesti concreti di solidarietà - conclude Barelli - Lo sport è condivisione. La Federnuoto ne è strumento ed esempio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Nazione

FIN - Campania

Da Pellegrini a Barlaam Laurea honoris causa di Isfoa agli ori azzurri

L' EVENTO L' Isfoa (Libera Università di Diritto Internazionale svizzera) insignirà oggi di laurea honoris causa a Roma tutti gli ori olimpici e paralimpici di Tokyo e Pechino, assieme ad altre eccellenze dello sport. Per l' Italnuoto Paralimpica saranno premiati Simone Barlaam, Vittoria Bianco, Antonio Fantin, Xenia Francesca Palazzo, Stefano Raimondi e Arjola Trimi. Saranno insigniti anche Federica Pellegrini, plurimedagliata olimpica e mondiale di nuoto, Alessia Santoro, primatista mondiale con 122 punti in una partita di basket femminile, Massimo Migliaccio, primatista mondiale di triple in un minuto, Claudia Sirignano, iridata di taekwondo e Chiara Vingione, per aver interpretato con la Lingua Lis l' inno di Mameli ai Campionati Europei di basket per atleti con sindrome di Down.

Notizie dal mondo

Aerei in tilt: Ducati intrappolate E il Gp d'Argentina finisce nel caos

Erika d'America Show mondiale con gli Yankees

Da Pellegrini a Barlaam Laurea honoris causa di Isfoa agli ori azzurri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

gazzetta.it

FIN - Campania

A tu per tu con Miressi, il gigante delle acque:

Michele Antonelli

31 marzo 2022 - 11:23 La forza del 'gigante delle acque' è la mentalità. Alessandro Miressi , classe '98, si è costruito così, a suon di bracciate. Il concetto si spiega con un salto indietro all' estate di Tokyo : "Ero molto arrabbiato. Vedevo il bicchiere mezzo pieno soprattutto per la finale dei 100, chiusa al sesto posto. Poi ho pensato alle due medaglie vinte (argento nella staffetta 4x100 stile libero e bronzo nella 4x100 misti, ndr) e mi sono ripreso". Questione di punti di vista. "L' obiettivo è migliorare, ma questo risultato rimarrà sempre con me". Tra routine, aneddoti e successi, l' azzurro si è raccontato a Gazzetta Active . Alessandro Miressi Il rapporto con lo sport parte dalla famiglia. "Mio padre Elio ha giocato a baseball per tanti anni, mentre mamma (Piera Panico, ndr) si è divertita con il softball ad alti livelli, fino alla nazionale. Il mio amore per l' attività fisica è nato grazie a ciò che mi hanno trasmesso, pure se non mi hanno fatto mai provare i loro sport. Peccato, mi sarei divertito". In compenso ha fatto il calciatore. "Per qualche anno, niente di serio (ride, ndr). Ho smesso quando ho iniziato le scuole medie, ma credo sia stata una fortuna perché mi ha insegnato l' importanza del gioco di squadra. Oggi continuo a seguirlo in tv, sono tifoso della Juve". Alessandro Miressi, Thomas Ceccon, Lorenzo Zazzeri e Manuel Frigo dopo la vittoria della medaglia d' argento a Tokyo, nella 4x100 sl E dei Boston Celtics. "È un team che mi piace, anche se nell' ultimo periodo ho poco tempo per seguire l' Nba. Il mio rapporto con il basket è nato per gioco, mi divertivo nei campetti della città con gli amici. Poi sono andato sul classico, portando in parallelo calcio e nuoto per cinque anni". Nonostante l' altezza. "Oggi tocco i 2.02 metri, ma non ho mai avvertito questo fattore come un peso. Nel caso dei 100 può esserci un piccolo svantaggio nelle fasi di partenza e virata, a causa dello spostamento di una massa maggiore rispetto agli avversari, ma è un particolare che sto cercando di migliorare con l' allenamento". A proposito di 100. Qual è stato il percorso verso la "sua" distanza? "Ho iniziato con il dorso, sia in vasca lunga che corta. Poi ho fatto un tentativo con i 400 stile, venuto bene in corta ma mai concretizzato in lunga. Da lì, il salto nei 100. La scelta vincente". Ci racconti la sua settimana tipo. "Mi alleno tutti i giorni, domeniche escluse. Almeno nei periodi di lontananza dalle gare. Lunedì e sabato singolo, martedì il primo doppio della settimana con suddivisione tra palestra, di mattina, e piscina, il pomeriggio. Idem il venerdì. Mercoledì ancora doppio, con lavori di forza in acqua nella sessione mattutina e di nuoto in quella pomeridiana. Il giorno che odio di più è il giovedì. Due allenamenti, il primo alle 6 del mattino". Particolare "È una cosa che non ho mai scelto, ci tengo a precisarlo (ride, ndr). Tutto è nato perché ai tempi della scuola era l' unico allenamento doppio della settimana e toccava farlo a quell' ora per far coincidere gli impegni. Mi ha portato bene".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

gazzetta.it

FIN - Campania

Ha parlato di lavoro in palestra. Com' è impostato per un nuotatore? "Focalizziamo i workout su dorso, petto e gambe. Anche se ognuno ha schede personalizzate per rafforzare i punti deboli. Nel mio caso, ho lavorato molto sulle gambe per migliorare l' esplosività in partenza". Discorso alimentazione. Che tipo è a tavola? "Da questo punto di vista, le mie giornate sono piuttosto schematizzate. La mattinata inizia con barbabietola in polvere e beta-alanina, poi spazio a una colazione standard con pane e marmellata e caffè. Non essendo un gran cuoco, a pranzo preferisco un piatto unico come la pasta al tonno o al ragù per unire carboidrati e proteine, mentre a cena mangio di solito un secondo con contorno. In generale sono molto attento alla giusta integrazione dopo gli allenamenti, ma non sono un soldato. Ogni tanto sgarro anch' io, quando posso mi concedo una pizza o un bell' hamburger". LEGGI ANCHE Massimiliano Rosolino: "Corsa, canottaggio e palestra. Ecco la mia vita sempre in movimento" E fuori dalla piscina? "Amo giocare ai videogiochi, come tutti alla mia età. E ho un debole per i manga , mi piace leggerli e guardarli soprattutto se si parla di sport e combattimento. Il mio preferito resta One Piece . È un amore nato insieme ai vecchi compagni di classe, mi sono appassionato sempre di più". Allenamento: tutte le notizie Active: tutte le notizie 31 marzo 2022 - 11:23 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022